



Conservatorio di Musica
«Lucio Campiani» - Mantova

Anteprima Estate Musicale 2017

IL GIARDINO DI SERGIO CORDIBELLA

SERATA DEDICATA A SERGIO CORDIBELLA

DOMENICA 11 GIUGNO_ORE 21.00

Conservatorio di Musica *Lucio Campiani*, Mantova





Fu con una dimostrazione di intelligenza amministrativa se si poté realizzare il restauro di quello spazio che in Conservatorio affianca gli uffici di segreteria: rimasta negli obiettivi di riqualificazione, l'opera non era infatti supportata dalla disponibilità dei fondi necessari. A dare un impulso positivo fu il progetto per il restauro e recupero funzionale della Torretta, a seguito dei danni provocati dal sisma del 2012,

e per l'abbattimento delle barriere architettoniche per lo Studentato del Conservatorio che ottenne dalla Regione Lombardia, nel giugno del 2014, un consistente finanziamento. Al termine dei lavori si riscontrò che, nell'evoluzione e concretizzazione della pratica di ristrutturazione si erano verificate delle economie che, nella prassi, avrebbero dovuto essere restituite alla Regione.

La richiesta di riutilizzazione di tali fondi, suggerita dal Prof. Sergio Cordibella per la valorizzazione e riqualificazione dell'area cortiva, fu immediatamente accolta dalla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie - Valorizzazione del Patrimonio e degli Istituti Culturali: per questo un nuovo fondamentale tassello si aggiunse all'importante recupero dell'ex Monastero. Oggi si possono ammirare i

risultati del lavoro di restauro che rende funzionale un ampio spazio, valorizzato nella sua duplice polarità estetica e storica, e quello splendido "Giardino" che, con riconoscenza, non poteva che essere dedicato a Sergio. Il suo ultimo impegno prima di partire per una breve vacanza con la moglie Laura, sempre con il Conservatorio nel cuore e nella mente. Un verde luminoso prato attorno al quale ancora tanti

progetti devono crescere e svilupparsi e che con la cura e passione che ci ha consegnato dovremo coltivare negli anni futuri.

PROF.SSA FRANCESCA ZALTIERI

Presidente del Conservatorio
Lucio Campiani

M° GIORDANO FERMI

Presidente dell'Associazione
Amici del Conservatorio

PROGRAMMA

DOMENICA 11 GIUGNO_ ORE 21.00

Conservatorio di Musica
Lucio Campiani, Mantova

Saluti delle Autorità

Mattia Palazzi, Sindaco di Mantova
Beniamino Morselli, Presidente della Provincia di Mantova

Prolusione

Francesca Zaltieri, Presidente del Conservatorio
Salvatore Dario Spanò, Direttore del Conservatorio
Giordano Fermi, Presidente Associazione Amici del Conservatorio

Inaugurazione del giardino immaginato da Sergio Cordibella e a lui dedicato

Docufilm

Sergio Cordibella al Conservatorio di Musica Lucio Campiani di Mantova
Daria Galli e Michela Pandolfi regia video, studio creativo Marple & Marple



Il giardino, prima e dopo l'intervento di restauro

“

*È perché i tuoi sensi sono sul chi vive.
Guarda una mandria selvaggia e scatenata,
o un branco di giovani ed indomiti puledri
che saltano a rotta di collo, muggiando
e nitrendo, poiché così detta
la natura ardente del loro sangue:
se per caso giunge al loro orecchio
lo squillo di una tromba o un'aria
musicale,
vedrai che di colpo si fermano tutti,
con gli occhi focosi ammansiti
dal dolce potere della musica.*

*Perciò il poeta immaginò che Orfeo
smuovesse alberi, pietre e fume,
perché non v'è nulla di così inerte,
di così duro e rabbioso, di cui
la musica non trasformi la natura.
L'uomo che non ha musica nel cuore
ed è insensibile ai melodiosi accordi
è adatto a tradimenti, inganni e rapine;
i moti del suo animo sono spenti
come la notte, e i suoi appetiti
sono tenebrosi come Erebo:
non fidarti di lui. Ascolta la musica.*

”

WILLIAM SHAKESPEARE
Il Mercante di Venezia

CONCERTO

Franz Schubert

(1797-1828)

An die Musik D 547

Felix Mendelssohn-Bartholdy

(1809-1847)

Am Flügeln des Gesanges

Cecilia Rizzetto, *soprano*
Luca Colombarolli, *pianoforte*

Johannes Brahms

(1833-1897)

Sonata per violoncello in Mi minore Op.38 n. 1 (Allegro non troppo)

Alessandro Brutti, *violoncello* (classe del Prof. Marco Zante)
Luca Colombarolli, *pianoforte*



Maurice Ravel

(1875-1937)

Quartetto per archi in Fa maggiore (Allegro moderato)

Luca Bertazzi, *primo violino*

Riccardo Lui, *secondo violino* (classe di violino della Prof.ssa Fabiano Fabiano; classe di Musica d'insieme per strumenti ad arco del Prof. Luca Bertazzi)

Erica Mason, *viola*

Alessandro Brutti, *violoncello* (classe di Musica d'insieme per strumenti ad arco del Prof. Luca Bertazzi)

Marcelo Zarvos

(1969-)

Memory (Secondo Movimento)

Eccetera Saxophone Quartet

Laura Chittolina, *sax soprano*

Giampaolo Etturi, *sax contralto*

Marco Rizzi, *sax tenore*

Gabriele Zardo, *sax baritono*

Classe di sax del Prof. Gianluca Pugnaroni

Kurt Weill

(1900-1950)

Youkali - Lost in the stars

Federica Grazia, *voce* (Classe di canto jazz della Prof.ssa Lorena Fontana)

Giampaolo Etturi, *sax alto* (Classe di sax del Prof. Gianluca Pugnaroni)

Luca Colombarolli, *pianoforte*

Seguirà rinfresco



Franz Schubert
Franz von Schober

AN DIE MUSIK
ALLA MUSICA
op. 88 n. 4, D. 547

*Du holde Kunst, in wieviel grauen Stunden,
Wo mich des Lebens wilder Kreis umstrickt,
Hast du mein Herz zu warmer Lieb
entzünden,
Hast mich in eine bessre Welt entrückt!*

*Oft hat ein Seufzer, deiner Harf entflossen,
Ein süsßer, heiliger Akkord von dir
Dem Himmel bessrer Zeiten mir erschlossen
Du holde Kunst, ich danke dir dafür!*

*O gentile arte, in quante ore grigie,
quando il selvaggio turbine della vita mi
teneva avvinghiato,
hai acceso il mio cuore di caldo amore,
mi hai rapito in un mondo più bello!*

*Spesso un sospiro sfuggito alla tua arpa,
un tuo dolce, tenero accordo
mi ha schiuso il cielo di tempi migliori.
Per questo siano grazie a te, arte gentile!*

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Heinrich Heine

AM FLÜGELN DES GESANGES
SULLE ALI DEL CANTO

Op. 34 n. 2

*Auf Flügeln des Gesanges,
Herzliebchen, trag' ich dich fort,
Fort nach den Fluren des Ganges,
Dort weiß ich den schönsten Ort;
Dort liegt ein rotblühender Garten
Im stillen Mondenschein,
Die Lotosblumen erwarten
Ihr trautes Schwesterlein.
Die Veilchen kichern und kosen,
Und schau'n nach den Sternen empor,
Heimlich erzählen die Rosen
Sich duftende Märchen in' s Ohr.
Es hüpfen herbei und lauschen
Die frommen, klugen Gazell'n,
Und in der Ferne rauschen
Des heil'gen Stromes Well'n.
Dort wollen wir niedersinken
Unter dem Palmenbaum,
Und Liebe und Ruhe trinken,
Und träumen seligen Traum.*

*Sulle ali del canto,
amore, ti porto via,
via, verso i campi del Gange,
dove conosco il luogo più bello.
Là c'è un giardino di rosso fiorito
nel calmo chiarore lunare;
i fiori di loto aspettano
la loro cara sorellina.
Le violette ridono e amoreggiano
e guardano su verso le stelle;
le rose furtive sussurrano
fiabe profumate all'orecchio.
Le brave, sagge gazzelle
saltellano e ascoltano
e, in lontananza, mormorano
le onde del sacro fiume.
Là vogliamo posare
sotto la palma,
e bere amore e quiete,
e sognare sogni felici.*



Kurt Weill
Roger Fernay

YOUKALI (1935)

*C'est presque au bout du monde
 Ma barque vagabonde
 Errant au gré de l'onde
 M'y conduisit un jour
 L'île est toute petite
 Mais la fée qui l'habite
 Gentiment nous invite
 A en faire le tour*

*Youkali
 C'est le pays de nos désirs
 Youkali
 C'est le bonheur, c'est le plaisir
 Youkali
 C'est la terre où l'on quitte tous les soucis
 C'est, dans notre nuit, comme une éclaircie
 L'étoile qu'on suit
 C'est Youkali*

*Youkali,
 C'est le respect
 De tous les Voeux échangés,
 Youkali,
 C'est le pays
 Des beaux amours partagés,
 C'est l'espérance
 Qui est au coeur de tous les humains,
 La délivrance
 Que nous attendons tous pour demain,
 Youkali,
 C'est le pays de nos désirs,
 Youkali,
 C'est le bonheur
 C'est le plaisir*

*Mais c'est un rêve, une folie,
 Il n'y a pas de Youkali!
 Mais c'est un rêve, une folie,
 Il n'y a pas de Youkali!*

*Et la vie nous entraîne,
 Lassante, quotidienne,
 Mais la pauvre âme humaine,
 Cherchant partout l'oubli,
 A pour quitter la terre,
 Su trouver le mystère
 Où nos rêves se terrent*

En quelque Youkali...

*Youkali,
 C'est le pays de no désirs,
 Youkali,
 C'est le bonheur,
 C'est le plaisir,*

*Mais c'est un rêve, une folie,
 Il n'y a pas de Youkali!
 Mais c'est un rêve, une folie,
 Il n'y a pas de Youkali!*

*È quasi ai confini del mondo
 Che la mia barca vagabonda,
 Vagando e seguendo l'onda,
 Un giorno mi ha condotto.
 L'isola è piccola,
 Ma la fata che ci abita
 Gentilmente ci invita
 A farci un giro.*

*Youkali
 È il paese dei nostri desideri.
 Youkali
 È la felicità, è il piacere.
 Youkali
 È la terra dove dimentichiamo ogni
 preoccupazione,
 È, nella nostra notte, come una schiarita fra
 le nubi,*

*La stella che seguiamo.
 È Youkali.*

*Youkali
 È l'adempimento
 Di tutte le promesse scambiate.
 Youkali
 È il paese
 Dei begli amori condivisi,
 È la speranza
 Che è nel cuore di tutti gli uomini,
 La liberazione
 Che tutti aspettiamo per domani.
 Youkali
 È il paese dei nostri desideri.
 Youkali
 È la felicità,
 È il piacere.*

*Ma è un sogno, una follia:
 Non esiste il paese di Youkali!
 Ma è un sogno, una follia:
 Non esiste il paese di Youkali!*

Kurt Weill
Maxwell Anderson

LOST IN THE STARS (1949)
PERSO TRA LE STELLE

*Before Lord God made the Sea and the Land
 He held all the stars in the palm of his hand
 And they ran through his fingers like grains
 of sand
 And one little star fell alone*

*So the Lord God hunted through the wide
 night air
 For the little dark star on the wind down there
 And he stated and promised
 He'd take special care
 So it wouldn't get lost again*

*Now a man don't mind if the stars grow dim
 And the clouds blow over and darken him
 So long as the Lord God 's watching over him
 Keeping track how it all goes on~*

*But I've been walking through the night and
 the day*

*Till my eyes get weary and my head turns
 grey
 And sometimes it seems maybe God's gone
 away
 Forgetting the promise that we heard him say
 And we're lost out here in the stars
 Little stars, big stars
 Blowing through the night
 And we're lost out here in the stars
 Little stars, big stars
 Blowing through the night
 And we're lost out here in the stars*

*Prima che il Signore Dio facesse il mare e la terra
 ha tenuto tutte le stelle nel palmo della sua mano
 ed esse correvano tra le dita come granelli di sabbia
 quando una piccola stella cadde da sola.*

*E il Signore Dio, per tutto il vasto aere notturno,
 cercò la piccola stella sperduta nel vento laggù.
 Così Egli dichiarò e promise che
 si sarebbe preso cura speciale di quella Stella
 cosicché non si perdesse di nuovo.*

*Ora un uomo non si cura se le stelle divengono
 meno brillanti
 e le nuvole soffiano sopra di lui nascondendolo.
 Finché il Signore Dio veglia su di lui
 controllando che tutto vada bene.*

*Ma io ho camminato per tutta la notte e il giorno
 fino a che i miei occhi si sono stancati
 ed il mio capo è divenuto grigio
 e talora sembra che forse Dio se ne sia andato,
 dimenticando la promessa,
 che gli abbiamo sentito pronunciare.
 E noi siamo persi qui nelle stelle.
 Piccole stelle, grandi stelle
 sparse nel vento della notte,
 siamo persi qui nelle stelle...*



VOCI E MUSICA PER SERGIO CORDIBELLA

UNA VITA PER LA COMUNITÀ MANTOVANA

18

IL GIARDINO DI SERGIO CORDIBELLA

PALAZZO TE_ ORE 18.30

Mantova, viale Te 13

L'inaugurazione del Giardino Sergio Cordibella sarà preceduta dall'incontro a ricordo della sua opera in qualità di fondatore, nel 1990, del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te.

Saluti delle Autorità

Mattia Palazzi, Sindaco di Mantova
Stefano Baia Curioni, Presidente Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te

Interventi di

Maurizio Bertolotti, Paolo Boldrini, Daniela Sogliani, Francesca Zaltieri, Ernesto Cristiano Morselli, Oreste Rutigliano, Franco Ferrarini, Antonio Badolato, Roberto Artioli

Interludi musicali

a cura del Conservatorio di Musica
Lucio Campiani

Fryderyk Chopin (1810-1849)
Scherzo numero 3 in do diesis minore op. 39
Niccolò Spoletini, *pianoforte*
(Classe del M° Antonio Pulleghini)

Franz Liszt (1811 -1886)
Étude de concert numero 2 "La leggerezza"
Niccolò Spoletini, *pianoforte*

Francis Poulenc (1899-1963)
Sonata per clarinetto e pianoforte
(Primo movimento)
Roberto Martinelli, *pianoforte*
(Classe del M° Antonio Pulleghini)
Ilaria Sansoni, *clarinetto*
(Classe del M° Stefano Bertozzi)





“ RICORDI E PENSIERI ”

Una telefonata, poche parole: ed un sodalizio, un'amicizia, un equilibrio stabilito in anni di collaborazione sprofonda in un'angoscia sconvolgente che scatena una immediata rabbia nei confronti di un avvenimento inaspettato e crudele che non lascia il neppur minimo spiraglio alla speranza. Buio: questo, alle poche parole pronunciate tra le lacrime da un caro amico, invade la mia mente. Buio inaccettabile ma reale che in un batter d'occhio avvolge la figura di un amico, di un collega, di un collaboratore che fino a qualche istante prima ti affiancava nell'elaborazione di progetti, progetti a volte molto

ambiziosi, progetti oserei dire ciclopici che con costanza, nel corso degli anni, si sono concretizzati in una meravigliosa realtà che tutti noi possiamo ogni giorno ammirare avendo il privilegio di poterla frequentare. Ammirare oggi la nuova sede del Conservatorio di Mantova con tutti gli arricchimenti che si sono aggiunti nel corso degli anni con gli auditorium, la biblioteca, le accoglienti aule, gli uffici, ci fa dimenticare com'era questo luogo agli inizi di questa straordinaria avventura: un luogo storico maltrattato per secoli, dove la dignità di un ambiente sacro era calpestate

dall'incuria, dalla trascuratezza, dall'abbandono, sino al momento in cui ci si è accorti di quale preziosa opportunità potesse essere la trasformazione di tutto il caseggiato in Conservatorio di Musica. La Musica ha salvato questo ex Monastero di Suore Barnabite e l'antico Monastero ha dato modo al Conservatorio di avere una sede prestigiosissima. L'operazione, ora riassunta in poche battute, è costata anni di lavoro, prima dal punto di vista progettuale e poi nell'evoluzione e nel concretizzarsi dei lavori. È stata un'esperienza esaltante, entusiasmante, che ha visto affiancati alla presidenza e alla



direzione del Conservatorio autorità, tecnici, politici, dirigenti del ministero, enti bancari. Troppo esteso l'elenco, che evito, di coloro che hanno offerto il loro contributo alla realizzazione del progetto, un aiuto che è andato ben oltre il sostegno finanziario trasformando il rapporto con i collaboratori in amicizia, fiducia, ammirazione ed anche, per qualcuno, opportunità di scoprire un dinamico mondo accademico e musicale sino ad allora insospettato. Accanto ai progetti di edilizia negli anni si sono anche sviluppate numerose attività musicali che si affiancavano a quelle di carattere didattico: laboratori sull'opera, laboratori di registrazione audio e video, stagioni concertistiche, ricerche, edizioni storiche, musicali e didattiche: anche in questo settore sarebbe troppo lungo elencare il

materiale edito, anche in campo internazionale, che ebbe sempre come obiettivo specifico la valorizzazione delle realtà culturali mantovane con storici compositori e strumentisti formati nel

Conservatorio virgiliano. Questo splendido iter è stato offuscato da una telefonata, poche parole: Sergio Cordibella non c'è più!

Giordano Fermi

“È questa vita un lampo ch'all'apparir dispare.”

CLAUDIO MONTEVERDI
Angelo Grillo - dalla Selva morale e spirituale



A un anno dalla scomparsa del prof. Sergio Cordibella, il suo Conservatorio, la sua città, la sua comunità e tutti coloro che hanno percorso un pezzo di strada al suo fianco, lo vogliono ricordare.



Vogliono ricordare non solo i suoi contributi di altissimo profilo alla politiche culturali, e non solo, della città e del paese, ma anche la sua dimensione personale e umana, di grande ricchezza e sensibilità, sostrato essenziale della sua dimensione pubblica. Non si vuole quindi solo celebrare e commemorare la figura di Sergio Cordibella e i suoi grandi meriti, ma la si vuole anche onorare e tributare di affetto, commozione e nostalgia. In una giornata di inizio estate in cui lo vorremmo accanto a noi, uno spazio del Conservatorio "Lucio Campiani", da lui tanto amato e coltivato, gli sarà dedicato insieme a musica, pensieri ed immagini. Sarà un tributo di stima, di ammirazione, ma soprattutto di affetto e immensa riconoscenza.

Francesca Zaltieri

Un uomo di cultura, un politico, ma soprattutto una persona che amava la sua città e che per essa si prodigava. Fosse per salvaguardarne aspetti paesaggistico-ambientali o per valorizzarla da un punto di vista artistico e culturale. Senza dimenticare l'amore per l'arte che lo portò ad essere tra i primi a volere a Mantova il Centro Internazionale d'arte di Palazzo Te e ad esserne tra i suoi fondatori nel 1990. Così mi piace ricordare Sergio Cordibella a poco meno di un anno dalla sua improvvisa e prematura scomparsa. Un altro luogo particolarmente caro al professor Cordibella, in particolare negli ultimi anni della sua vita, fu l'ex caserma Palestro, oggi Cittadella della musica e sede del Conservatorio *Lucio Campiani* di Mantova. La Provincia fu a tutti gli effetti l'artefice del recupero del complesso e della restituzione alla città di un luogo prestigioso

per anni abbandonato e utilizzato in modo improprio. Mi dicono che Cordibella, all'epoca presidente del Conservatorio, non mancò mai di sollecitare gli uffici dell'ente, perché ultimissimo quanto prima i lavori di recupero e restauro. Era tenace nel perseguire i suoi obiettivi ed è anche proprio grazie a questa caratteristica del suo carattere, se oggi abbiamo questo meraviglioso spazio per la musica. Il poco che resta ancora da fare, lo completeremo anche per lui. Glielo dobbiamo.

Beniamino Morselli



Il Coro (esterno e interno della struttura) prima e dopo il restauro.

Il tempo nei suoi infiniti istanti è la dimensione del divenire della vita. La memoria è lo scrigno dell'evoluzione dell'essere vivente e della sua articolata relazione sociale. L'intitolazione di un luogo è memoria e non solo mera ed effimera celebrazione a posteriori di quanto non detto nell'istante in cui quell'evento prendeva la sua forma. Portare Sergio Cordibella dentro la dimensione di relazione e crescita quale è stato il Conservatorio per Mantova e non

solo, rappresenta un doveroso gesto. L'impegno e la dedizione al fare per la cultura sono stati segni distintivi dell'agire del Presidente Cordibella, nei grandi e nei piccoli progetti, dove in molti casi ho avuto l'onore di essere al Suo fianco come sostenitore e attuttore. Tutto ciò fa onore al Conservatorio per aver colto l'importanza nel lasciare un segno tangibile, che da memoria del singolo diviene storia della città e della nostra comunità.

Alessandro Pastacci



Dal giorno in cui improvvisamente ci ha lasciato lo immagino nel mio ufficio, o nella stanza accanto, o nel chiostro del Conservatorio, e mi sforzo di intuire il consiglio e sentire l'incoraggiamento che mi avrebbe dato... Ogni volta che mi trovo a fronteggiare un problema o a pensare a una nuova iniziativa, mi ritrovo a pensare a quell'uomo straordinario che era Sergio, una persona determinata e autorevole, dotato inoltre di una dote importantissima: la ragionevolezza. Lo ricordo sempre disponibile ad ascoltare e ad aiutare, con grande pragmaticità e lungimiranza. Abbiamo lavorato insieme con determinazione e ci siamo ritrovati in perfetta sintonia, condividendo

la stessa visione e la stessa strategia da adottare per la crescita del nostro Conservatorio, al quale lui dedicava tutte le sue attenzioni e le sue energie. Mi ha trasmesso la passione e l'entusiasmo con cui lui si dedicava alla nostra realtà, che sono elementi imprescindibili per affrontare le diverse - e a volte complicate - situazioni che un direttore e un presidente di un'istituzione come la nostra devono affrontare. Mi manca profondamente, ma quello che ci ha lasciato, l'eredità della sua cultura e del suo modo di fare, è per noi un modello che ci accompagna quotidianamente.

Salvatore Dario Spanò

Certe persone con il loro carisma finiscono per diventare un punto di riferimento per chi ha la fortuna di condividere un percorso umano o professionale. Sono molto rare, e Sergio Cordibella era una di queste. Alla solidissima preparazione culturale sapere unire una lucida visione della realtà, entrambi presupposti fondamentali per immaginare e inventare il futuro. Vero uomo politico di razza, nel senso più nobile del termine, possedeva la capacità, preziosissima, di riuscire a concretizzare idee e progetti, anche i più ambiziosi, con passione e determinazione. Gli dobbiamo molto, la sua opera è stata determinante per la crescita del prestigio e della presenza del conservatorio nella comunità mantovana.

Gianluca Pugnalonì

Non si preoccupi, ci penso io”, “adesso telefono a...”, “i soldi li troveremo...il progetto lo merita”... Sergio Cordibella risolveva i problemi in breve tempo senza mostrare fatica e senza voler essere ringraziato. Era il suo compito e il suo dovere dare l'esempio di chi non si arresta di fronte alle difficoltà e così facendo motiva gli altri a seguirlo. Con leggerezza ed eleganza tesseva le trame di tessuti invisibili fatti di rapporti umani e di stima reciproca e su queste abili tessiture ha innescato progetti virtuosi per la sua città che tanto amava e che lo rimpiangerà. Si potrebbe dire che era un Presidente “magico” anche se non c'era nessuna magia ma solo grande competenza e determinazione. Per queste qualità era un grande uomo, una persona di esempio per tutti, un uomo con innato senso

civico, colto, deciso e convincente con grandi idee, un visionario potremmo dire oggi, della tradizione più inglese, quello che significa avere una “vision” di fronte a temi sociali, culturali e ambientali, qualità indispensabili per guardare oltre ai confini del quotidiano e per realizzare grandi progetti sostenibili e coraggiosi: Palazzo Te e il Conservatorio Lucio Campiani sono due sue visioni che ha trasformato in progetti e poi in servizio della cultura e della collettività. Il sapere, la cultura e il rispetto a tutto campo del bene pubblico, delle persone e del paesaggio erano il cuore dei suoi progetti: la sua appartenenza a Italia Nostra lo dimostra. Non c'era nulla che lo poteva limitare o fermare, perché attraverso il suo pensiero instancabile e geniale trovava sempre una soluzione per tutti e per tutto. Ci mancherà moltissimo

ma proprio perché ha dato un grande esempio mi auguro che qualcuno lo segua sulla strada del rinascimento culturale che ha regalato alla sua Mantova. Anche noi lo ringraziamo per aver potuto insieme percorrere un pezzo della nostra vita all'insegna del “fare bene”.

Elena Brusa Pasqué
Manuela Brusa Pasqué
Gianluigi Brusa Pasqué
Lucio Visintini
Alberto Baston
Rossella Bernasconi

Giuseppe Menestò
Diego Ferrari
Giuseppe Comparini
Andrea Lui
Carmine Mastromarino



Io vengo dalla città più operaia della provincia più operaia delle quattro della Liguria, storicamente amministrata dal PCI. Sergio Cordibella era l'amministratore probo, intelligente e capace che io, a Savona, purtroppo non ho mai avuto negli anni in cui si doveva decidere se rimanere o scappare. L'ho amato a prima vista ed è stato un piacere lavorare con lui nel suo bell'auditorium e nel suo chiostro, in piena autonomia e indipendenza. Sergio era la perfetta incarnazione di una classe politica e amministrativa che oggi si può solo rimpiangere.

Tatti Sanguineti



Secondo me Sergio Cordibella, Amministratore della cosa pubblica, ha avuto due grandi meriti. È stato a lungo consigliere regionale in Lombardia, capace, attento e autorevole; ha ben rappresentato le esigenze della comunità che lo aveva eletto, riuscendo nei suoi obiettivi anche quando era in minoranza. Nel ruolo di Presidente del Conservatorio di Musica di Mantova, insieme a Giordano Fermi e a Damiano Rossi, è riuscito a portare in porto un progetto enorme; con la collaborazione della Provincia, e cioè del sottoscritto, di Armando Federici Canova e di Roberto Pedrazzoli: acquisire

per sempre dal demanio l'antico quattrocentesco immobile di Via Conciliazione, trovare le risorse per farne in pochi anni il completo restauro. Così, insieme, abbiamo recuperato un pezzo di città e abbiamo creato uno dei conservatori più moderni e belli del nostro Paese. La sua prematura scomparsa è stata una grave perdita anche per quanto avrebbe ancora potuto fare per Mantova.

Maurizio Fontanili

Pochi sono stati i momenti nei quali (io direttore e lui presidente del Campiani nel triennio 2010-2013) ho avuto divergenze di opinione col prof. Cordibella su materie che riguardavano il Conservatorio. In tali occasioni ho sempre riscontrato in lui estremo rispetto nei riguardi delle mie convinzioni e capacità di ascolto, un atteggiamento che mi metteva nella condizione di esprimere con nettezza ed assoluta libertà ciò che pensavo. Queste doti, non così frequenti e che ho sempre ammirato, hanno contribuito a lasciare in me il ricordo affettuoso di una persona intellettualmente leale e corretta.

Eros Roselli

Ho conosciuto Sergio Cordibella circa trent'anni fa. Dovevo suonare in Germania con l'Orchestra da Camera di Mantova e mi rivolsi al Comune per organizzare il viaggio e il trasporto di alcuni strumenti. Mi fecero parlare con lui che allora ricopriva la carica di Vice Sindaco. Da allora mantenni sempre una relazione di amicizia con Sergio. Il nostro rapporto si rafforzò soprattutto negli anni in cui Sergio ricoprì la carica di Presidente del Conservatorio mentre io ero vice direttore, a fianco del M° Giordano Fermi, e Presidente dell'Associazione Amici del Conservatorio. Furono otto anni di intenso lavoro per la realizzazione di tanti progetti artistici che diedero lustro alla vita culturale della città; progetti che ebbero grande

successo grazie soprattutto alla sua perspicacia e lungimiranza accompagnata da un impegno costante e da tanta passione.

Stefano Giavazzi



In queste circostanze è facile cadere nella retorica, anche senza averne l'intenzione; innocentemente. Che ricordare allora? Le cene con gli amici, i progetti per il Conservatorio di Musica, e perché no, le risate, sane, genuine davanti a piatti di tortelli di zucca. E le barzellette: "Ve le ho già raccontate?" chiedeva. E noi, "bugiardi": "Ma nooo..." Era troppo bello vedere l'espressione del suo viso anticipare il finale... poi il grido di mia moglie, piangente: "Enzo, al mare è morto Sergio...!!!"

Enzo Dara

Non a caso la sua presenza tra noi negli ultimi anni è stata una sequela di sogni, ambizioni, scommesse, dialoghi, confronti (che serberò sempre nel mio cuore), progetti realizzati ed in divenire. Una delle sue innumerevoli idee ha raggiunto oggi il traguardo ed è dinanzi ai nostri occhi. È un nuovo spazio offerto al "suo amato" Conservatorio, che si aggiunge all'opera di recupero dell'edificio nel suo complesso, frutto anche e soprattutto della sua strenua volontà, nonché della preziosa collaborazione dei tecnici della Provincia di Mantova e di tutti coloro che lavorano quotidianamente supportando la

nostra "zelante" Amministrazione. Oggi, un anno dopo, tutti noi ed io in prima persona, nel suo ricordo, ci auguriamo di continuare ad operare con entusiasmo, passione e dedizione assoluta, come lui ci ha insegnato.

Anna Guida

“... Ogni vita è una successione di idee che non si vorrebbe interrompere...”
MONTESQUIEU



LAVORI IN CONSERVATORIO 2013-2017

32

IL GIARDINO DI SERGIO CORDIBELLA

- 1. Opere di restauro e completamento per il riuso degli ambienti al piano terra (Coro e ristoro)** dell'importo di € 330.000,00 finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e dal M.I.U.R.
- 2. Realizzazione del sistema di climatizzazione mediante pompe di calore a servizio del complesso edilizio** dell'importo di € 286.000,00 finanziato in parte della Regione Lombardia, Asse 2 Energia - incentivi per la realizzazione di sistemi di climatizzazione finalizzati al risparmio energetico e in parte dalla Provincia di Mantova.
- 3. Realizzazione dello "Studentato" all'interno di alcuni ambienti al secondo piano del Conservatorio** per l'importo di € 450.000,00 finanziato dalla Fondazione CA.RI.PLO. e dal M.I.U.R.
- 4. Opere di adeguamento impiantistico antincendio dell'intero complesso edilizio per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi** per l'importo di € 215.000,00 finanziato dal M.I.U.R. (Scuole sicure) e in parte dal Conservatorio di Musica di Mantova con fondi M.I.U.R.
- 5. Ultimo intervento di completamento del restauro e messa in sicurezza della facciata Ovest su via Fancelli** per l'importo di € 200.000,00 finanziata per l'intero importo da mutui stipulati dalle Regioni con oneri di ammortamento completamente a carico dello Stato.
- 6. Restauro della torretta, superamento barriere architettoniche dello Studentato, realizzazione del "Giardino Cordibella"** per l'importo di € 250.000,00 finanziato dalla Regione Lombardia sul Fondo di Rotazione 2013 per i soggetti che operano in campo culturale (l.r. 35/95) e da fondi M.I.U.R. nella disponibilità del Conservatorio di Musica di Mantova.
- 7. Fornitura Arredi didattici per le aule del Conservatorio con particolare attenzione all'aula di esercitazioni corali** per un importo complessivo di € 100.000,00 finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.



Gli attori coinvolti nell'operazione sono stati:

- **Provincia di Mantova:** Committente, Stazione Appaltante, Progettazione, Responsabile del Procedimento, Direzione Lavori
- **Conservatorio di Musica:** Committente
- **Studio di Architettura Brusa Pasquè di Varese:** Progettazione architettonica
- **Studio Eta Engineering di Induno Olona (VA):** Progettazione opere impiantistiche
- **Gruppo Concrete s.r.l.:** Progettazione e Direzione operativa per l'acustica

Le ditte esecutrici dei lavori sono state:

- **Tecnica Restauri s.r.l.** per la realizzazione dell'aula coro, del ristoro e adeguamento impianti antincendio del complesso edilizio del Conservatorio. **Com-Varese e Manerba S.p.a.** per gli arredi didattici per le aule
- **Bottoli Costruzioni s.r.l.** per la realizzazione dello studentato
- **Crea.Mi s.r.l.** per il recupero e completamento funzionale della "Torretta"
- **Termoidraulica Perondini** per la realizzazione del sistema di climatizzazione mediante pompe di calore
- **Brunoni snc** per il restauro e messa in sicurezza della facciata Ovest su via Fancelli
- **Lombardo casa** per realizzazione arredi in legno del "Giardino Sergio Cordibella"
- **Euro Porfidi s.r.l.** per la realizzazione dei lavori edili del "Giardino Sergio Cordibella"
- **RCC Impianti s.r.l.** per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del "Giardino Sergio Cordibella"
- **Mantova Ambiente s.r.l.** per realizzazione dei lavori a verde del "Giardino Sergio Cordibella"

33

IL GIARDINO DI SERGIO CORDIBELLA



*Torretta e zona ristoro,
prima e dopo il recupero.*



RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la generosa collaborazione alla giornata dedicata a Sergio Cordibella

Tutti gli interpreti, allievi e docenti, dei concerti nel Giardino e a Palazzo Te

Manuela Benassi
Agostino Cenzato
Stefano Guernelli
Daniele Grassi
Antonio Pulleghini
Stefano Bertozzi
Gianluca Pugnalonì
Lorena Fontana

e tutti quanti hanno collaborato con le loro idee, la loro opera e il loro affetto alla realizzazione dell'evento.

© Conservatorio di Musica di Mantova
Tutti i diritti riservati
Finito di stampare nel mese di giugno 2017

PROMOTORI



CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE
E DI CULTURA DI PALAZZO TE

MUSEO CIVICO
DI PALAZZO TE



Conservatorio di Musica
«Lucio Campiani» - Mantova



ASSOCIAZIONE CULTURALE
Amici del Conservatorio di Mantova



Centro per i Problemi dell'Anziano
Università della Terza Et 

SI RINGRAZIA



RISTRUTTURAZIONE DEI NUOVI SPAZI GRAZIE AL SOSTEGNO DI



MINISTERO DELL'UNIVERSIT  E DELLA RICERCA



Fondazione
Comunit  Mantovana onlus



UFFICIO TECNICO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA - Arch. Giulio Biroli, Arch. Giuseppe Menest , Ing. Andrea Lui, Geom. Giuseppe Comparini,
Arch. Diego Ferrari, Dott. Gianni Petterlini, Dott.ssa Barbara Faroni, Ing. Luigi Rosignoli

CONSERVATORIO DI MUSICA LUCIO CAMPIANI DI MANTOVA - Dott.ssa Anna Guida, Direttore amministrativo

IL GIARDINO DI SERGIO CORDIBELLA



Conservatorio di Musica *Lucio Campiani* - Mantova

via della Conciliazione, 33 | 46100 Mantova | tel. 0376 324636

www.conservatoriomantova.com | comunicazione@conservatoriomantova.com